

Data **13 APR. 2021**Protocollo N° **168449** / Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: PV Q8 2199, S.R. 515 "Noalese" km 27+805, Santa Maria di Sala (VE). Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 31/2015, precedentemente inviato in data 11 maggio 2020.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021.

Alla Ditta **Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**
Coordinamento Protezione Ambientale
Viale Oceano Indiano, 13
00144 – Roma
kupitsede@pec.q8.it

Al **Comune di Santa Maria di Sala**
Ufficio Ambiente
Piazza XXV Aprile, 2
30036 Santa Maria di Sala (VE)
satntamariadisala@cert.legalmail.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



p.c.

Alla ditta **Mares S.r.l.**
Via Tufarelli, 2° Tr. Pr. 70
80046 San Giorgio a Cremano (NA)
ambiente@pec.maresitalia.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Il Direttore Dott. Giovanni Ulliana
Responsabile del procedimento: ing. Alessandro De Sabbata – tel. 041 2794782
Prat. 27/2013_PV Q8 2199_SMSala
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

25 Febbraio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 63095 del 10 Febbraio 2021, per il giorno 25 Febbraio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

Area: Comune di Santa Maria di Sala

Titolo: PV Q8 2199, S.R. 515 "Noalese" km 27+805, Santa Maria di Sala (VE). Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 31/2015, precedentemente inviato in data 11 maggio 2020.

Trasmesso con nota della società di consulenza Mares S.r.l. del 16/11/20 prot.

MPA/FG/CDS/161120-05 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 488601 del 17/11/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 26 del 10 agosto 2017, è stato approvato il documento "Analisi di Rischio sito-specifica Rev.1" del sito in esame, con la prescrizione di verificare la presenza di alcuni metalli sia nelle acque sotterranee che nel materiale di riporto mediante test di cessione.

In ottemperanza a tale prescrizione, a partire dal monitoraggio di ottobre 2017, il set analitico delle sostanze ricercate nelle acque sotterranee è stato integrato dalla ditta con la determinazione dei metalli sopraindicati.

Successivamente, nel gennaio 2018 il sito è stato oggetto di un'indagine in contraddittorio con ARPAV, per la caratterizzazione del materiale di riporto mediante test di cessione. Nel corso dell'indagine, durante la realizzazione di un saggio di scavo, sono state riscontrate evidenze di potenziale contaminazione da sostanze idrocarburiche, in virtù delle quali è stata concordata con gli Enti di Controllo presenti, la necessità di un'indagine integrativa per la delimitazione della potenziale contaminazione riscontrata. Tale indagine è stata condotta in contraddittorio con ARPAV nel novembre 2018.

Per quanto riassunto lo scopo del documento all'ordine del giorno è quello descrivere e aggiornare il Modello Concettuale del sito a seguito di tutte le indagini ambientali realizzate in sito illustrando gli esiti dell'Analisi di Rischio sito-specifica redatta in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e dal D.M. 31/15.

Dalle elaborazione dell'Analisi di Rischio, effettuata in modalità inversa è emersa per tutte le sorgenti individuate (SS, SP1, SP2 e GW) la conformità delle CRS delle sostanze indice alle CSR calcolate.

Per l'area in esame sono stati individuati quali Punti di Conformità (POC), per i quali è previsto il rispetto delle CSC per le acque sotterranee nei piezometri PZ01, PZ02, PZ07, PZ08, PR01, PW01, PW02, PW03, PW04, PW05, PZ09, PZ10 e PZ05.

Sulla base del monitoraggio delle acque di falda nel periodo di riferimento, i punti di conformità PW01, PW02, PZ01 e PZ02, ubicati lungo il confine SO del sito, sono risultati non conformi alle CSC per le acque di falda relativamente ai parametri Piombo, MTBE e ETBE.

La ditta ritiene che sulla base dei risultati emersi i terreni insaturi superficiali e profondi vengono definiti non contaminati ai sensi dell'art. 240 comma f) del D.Lgs. 152/06.

La ditta evidenzia che a valle dell'approvazione degli obiettivi di bonifica definiti dal presente documento, sarà sottoposto agli Enti preposti un progetto di bonifica o Messa in sicurezza Operativa ex Art. 4 D.M. 31/2015. Nel frattempo, per quanto riguarda le criticità riscontrate nelle acque sotterranee intercettate dai piezometri rappresentanti i POC, la ditta dichiara che proseguirà con l'azione di contenimento idraulico delle stesse entro il sedime del punto vendita e con l'azione di trattamento chimico/fisico generato dal sistema di P&T, implementato in data 16 settembre 2019 con l'installazione di una sezione di trattamento a idrossidi di ferro per l'abbattimento dei metalli pesanti.

Fermo restando il parere della Conferenza di Servizi in merito al documento di Analisi di Rischio si richiede alla ditta di presentare il Progetto di Bonifica delle acque di falda e nel frattempo dovranno essere attivati gli interventi di MISE come proposto nel documento in esame

La dott.ssa Elena Berto responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

In merito alle concentrazioni di metalli la ditta considera i superamenti riscontrati dal laboratorio di parte solo nelle campagne di monitoraggio degli ultimi due anni escludendo i superamenti riscontrati dal laboratorio Arpav negli anni precedenti. In particolare referti analitici precedenti si evince che per Fe, Mn, e As le concentrazioni sono in alcuni casi maggiori dei valori di fondo calcolati nello studio ALiNa e che si sono registrate concentrazioni di altri metalli quali cobalto e nichel maggiori delle CSC di riferimento.

Per verificare se tali valori avessero origine dal terreno di riporto a gennaio 2018 è stato eseguito test di cessione e i risultati indicano effettivamente la conformità alle CSC. Nonostante questo però non si possono ignorare le concentrazioni riscontrate e che i superamenti si sono riscontrati tutti a valle del flusso di falda. In particolare si evidenzia l'elevata concentrazione di arsenico (688 µg/l) e ferro (16696 µg/l) nella campagna di ottobre 2015.

Si propone agli Enti presenti di valutare di aggiungere al pannello analitico dei monitoraggi delle acque sotterranee anche la ricerca dei metalli al fine di verificare le condizioni nei pozzi del sito. Si chiede di valutare la ricerca tali composti per prossime due campagne e successivamente discutere gli esiti in sede di conferenza di servizi.

Si ritiene opportuno che la ditta richieda a proprio carico e con le modalità già note, il contraddittorio per il 10% dei campioni prelevati.

Si ricorda che tutte le operazioni di campionamento dovranno essere fatte secondo la DGRV2922/03 e nel caso in cui la ditta non fosse provvista della strumentazione necessaria (es. sonda multi parametrica, freatimetro ...) le operazioni di campionamento dovranno essere rinviate.

Considerando che i punti vendita carburante svolgono spesso anche attività di piccola manutenzione meccanica e che il pannello analitico indicato alla tab. 1 del DM 31/15 prevede anche la ricerca dei composti organo clorurati, si ritiene opportuno che gli Enti valutino l'opportunità di far ricercare anche questi composti per le prossime campagne di monitoraggio.

Valutando che l'analisi di rischio era stata approvata nel 2017 e il piano delle indagini integrative nel 2018, si ritiene opportuno che gli Enti prescrivano una tempistica per la presentazione del progetto di bonifica.

Il dott. Matteo Perini responsabile dell'istruttoria della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto detto dagli Enti. Preso atto dei risultati dell'Analisi di Rischio presentata, si esprime parere favorevole all'approvazione del documento richiedendo un progetto di bonifica in merito alla matrice ambientale acque sotterranee. Si evidenzia inoltre, come già sottolineato dalla ditta, la necessità di mantenere attivo il sistema di MISE di tipo P&T al fine di evitare che le acque contaminate fuoriescano dal sito del PV.

Il Geom. Carlo Pajaro rappresentante del Comune di Santa Maria di Sala evidenzia che il sito di cui trattasi è inserito in zona agricola, circondato da campi coltivati. A circa 200 mt è presente un allevamento intensivo e a 250 mt la zona industriale Nord del Comune di Santa Maria di Sala.

La Dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, pur non entrando in merito al documento in esame in quanto non si ravvedono rischi sanitari per gli usufruttori del sito, concorda con quanto richiesto dagli Enti. Suggestisce inoltre di eseguire la ricerca dell'arsenico nella forma organica e inorganica per verificare le sue origini.

Vengono collegati i consulenti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve eseguire n. 2 campagne di monitoraggio delle acque di falda intervallate 2 mesi l'una dall'altra ricercando i metalli e gli organo clorurati. Deve essere verificata la forma organica e inorganica dell'Arsenico. Le campagne di monitoraggio devono essere accompagnate da misure freaticometriche in tutti i piezometri, per verificare la direzione di deflusso delle acque.
2. La ditta deve giustificare l'origine dei superamenti dei metalli rinvenuti.
3. Qualora dai monitoraggi venissero modificati gli scenari di esposizione del rischio la ditta deve rielaborare il documento di Analisi di Rischio unitamente alla presentazione del Progetto di Bonifica. Nel frattempo dovranno essere attivati gli interventi di MISE come proposto nel documento in esame.
4. Il Piano di Caratterizzazione, le modalità di prelievo e le analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03.
5. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
6. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
7. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della

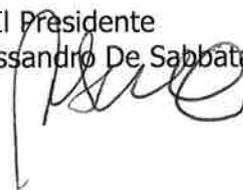
- torbidità;
- indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
8. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
 9. Si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV n. 2922/03 al punto 5.2.
 10. La Ditta dovrà utilizzare idonea strumentazione da campo per il prelievo dei campioni e per la misura dei parametri Torbidità, pH, Conducibilità, Temperatura, ossigeno disciolto. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame, viene sospeso in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta entro 90 dalla conclusione dei monitoraggi prescritti.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. G. Morelli – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Geom. C. Pajaro – Comune di Santa Maria di Sala

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Federico Failla Mares Italia S.p.a. consulente
Isadora Mariani Mares Italia S.p.a. consulente